



ROMA CAPITALE

Dipartimento
Attività Economiche e Produttive
Formazione e Lavoro
Direzione Lavoro e Formazione Professionale

| |
|---|
| ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO RISORSE UMANE |
| 22 OTT. 2012 |
| UFFICIO PROTOCOLLO |
| GB/.....80576..... |

Dipartimento Risorse Umane

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
COORDINAMENTO DEI CTP DEL LAZIO**

E

**ROMA CAPITALE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE
FORMAZIONE E LAVORO**

E

**DIPARTIMENTO RISORSE UMANE
PER ISTITUIRE UN PERCORSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER I
VOLONTARI DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REALIZZATI
NELL'AMBITO DI ROMA CAPITALE**

PREMESSO

che Roma Capitale e per essa il Dipartimento Attività Economiche e Produttive, Formazione e Lavoro - in base alle competenze attribuite con Deliberazione di Giunta Comunale n. 300 del 24.09.2008 e alla successiva riorganizzazione della macrostruttura - gestisce, tramite l'Ufficio Educazione degli Adulti, la struttura di coordinamento, pianificazione, programmazione e realizzazione delle iniziative di competenza degli 8 Comitati Locali EDA - Educazione degli Adulti operanti sul territorio cittadino;

che l'Ufficio Educazione degli Adulti è deputato, tra l'altro, alla ricerca di strumenti a supporto dei processi educativi mirati agli adulti e a sostenere e facilitare lo sviluppo di tutte quelle attività, anche a carattere sperimentale, che portino ad una costituzione comune - in accordo con le recenti normative - per l'assunzione di modelli e strumenti omogenei e condivisi tra i sistemi per il riconoscimento e la validazione dei saperi acquisiti dai cittadini e dai lavoratori quale attestazione dell'apprendimento non formale e informale e certificazione dell'insieme delle conoscenze, abilità e competenze possedute dalla persona;

che l'Ufficio del Servizio Civile del Dipartimento Risorse Umane di Roma Capitale svolge la funzione di supporto e di coordinamento di tutti i progetti di servizio civile presentati e attivati dalle diverse strutture dell'amministrazione capitolina (Municipi, Dipartimenti, Uffici) presso le quali i volontari prestano servizio ed ha il compito di monitorare l'andamento e la realizzazione degli stessi progetti, organizzare e gestire la formazione generale di tutti i volontari impegnati nelle diverse strutture di Roma Capitale;

che, per quanto concerne i Comitati Locali EDA; con DGR 31 ottobre 2007 n. 845, la Regione Lazio ha proceduto alla "Definizione delle linee di indirizzo per l'apprendimento permanente degli adulti su tutto il territorio regionale", individuando gli obiettivi generali e prioritari nonché gli impegni regionali, anche a breve termine, per la creazione del sistema dell'apprendimento permanente degli adulti;

che nel mese di marzo 2009 i Municipi di Roma hanno deliberato la costituzione degli **8 comitati locali per l'Educazione degli Adulti** attualmente operanti sul territorio cittadino

Che i Comitati Locali EDA operano da marzo 2009 nel territorio cittadino per rispondere ai bisogni formativi dei cittadini adulti, attraverso **la realizzazione di reti di servizi efficaci**.

che tra gli obiettivi c'è quello di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità personali, facilitare l'integrazione sociale e le opportunità di inserimento a tutti i livelli sostenendo e facilitando l'incontro tra domanda e offerta di formazione con particolare riferimento alla domanda inespressa;

che il sistema EDA **deve contribuire allo sviluppo di pratiche innovative in materia, in linea con quanto prescritto da ripetute raccomandazioni della Comunità Europea e con le più recenti indicazioni normative;**

che alle cabine di regia degli 8 Comitati Locali partecipano fattivamente i Centri Territoriali Permanenti presenti sui territori di riferimento;

che l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Direzione Generale – ha costituito nel febbraio 2011 il Gruppo di lavoro regionale con funzioni di Coordinamento e supporto nei confronti delle attività dei CTP del Lazio;**

che tra le finalità del Gruppo di lavoro e il Coordinamento dei CTP del Lazio vi è quella di favorire processi di innovazione metodologica, di qualificazione delle attività didattiche e di coerenza formativa tra le Istituzioni scolastiche ed i soggetti del territorio coinvolti nelle stesse azioni;

che il Gruppo di lavoro e il Coordinamento dei CTP del Lazio - nell'ambito dei suoi compiti - è chiamato a definire interventi operativi a livello locale, a coordinarne e monitorarne l'attuazione e a favorire la diffusione delle informazioni;

che gli attuali **Centri Territoriali Permanenti**, e gli istituendi CPIA previsti dall'art.1 comma.632 del D.L. 296 del 27 dicembre 2006 in quanto istituzioni del Miur destinate a svolgere azioni di istruzione e formazione per cittadini adulti italiani e stranieri, sviluppano la formazione formale valorizzando le conoscenze acquisite in contesti non formali ed informali, anche attraverso percorsi formativi integrati tra diversi soggetti formativi formali e il riconoscimento di crediti formativi relativi a conoscenze e competenze acquisite in contesti diversi.

CONSIDERATI I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI

la Legge Regionale Lazio 30 marzo 1992, n. 29 (Norme per l'attuazione al diritto allo studio) e successive modifiche;

O.M. 455/1997 che ha istituito i Centri Territoriali Permanenti (CTP) per l'istruzione e la formazione in età adulta;

il Decreto Legislativo n. 112/1998 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge n. 59/1997;

le Leggi n. 68/1999 recante le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e n. 104/1992 riguardante la Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

il D.P.R. n. 275/1999 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

La legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche: in particolare il Capo IV (Istruzione scolastica articoli 152-156) ed il Capo V (formazione professionale articoli 157-159).

La L.R. 14/1999 di recepimento del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59) ed, in particolare, ha attribuito o delegato, tenendo conto rispettivamente della l.r. 23/1992 e della l.r. 29/1992, le funzioni e i compiti amministrativi alle province, ai comuni ed alle comunità montane.

il Documento di lavoro Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente (ottobre 2000) diffuso per avviare un confronto a livello europeo su una serie di aspetti inerenti il sistema di *lifelong learning*: dai maggiori investimenti in risorse umane, all'orientamento, all'accesso paritario e geografico alla formazione, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a favore dell'apprendimento *on line*;

l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 2 marzo 2000 "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per riorganizzare e potenziare l'educazione permanente degli adulti" affinché si sviluppi *un processo di integrazione tra le diverse istituzioni, i diversi ambiti di intervento, le risorse umane, materiali e finanziarie disponibili*;

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 122/2000, e successive modifiche ed integrazioni recante lo *Statuto del Comune di Roma* e la n. 10/1999, integrata dalla Deliberazione C.C. n. 30/2001, recante il *Regolamento del Decentramento Amministrativo*;

la Comunicazione "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente" (novembre 2001) che, a conclusione del processo di consultazione realizzato in tutti i Paesi membri sul "*Memorandum*", stabilisce gli assi portanti per l'implementazione del *lifelong learning*;

la Risoluzione del Consiglio sull'apprendimento permanente (giugno 2002) che traccia le priorità di azione per il sistema di *lifelong learning*;

la Comunicazione "Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione: seguito al Consiglio europeo di Lisbona" che definisce gli indicatori di qualità per i sistemi di istruzione e formazione con i quali misurare e monitorare il livello medio dei risultati raggiunti dai quindici Paesi rispetto ad ambiti quali l'istruzione, la formazione, l'abbandono scolastico e l'apprendimento lungo tutto il corso della vita;

le Leggi delega nazionali n. 30 e n. 53/2003 riguardanti rispettivamente l'occupazione e il mercato del lavoro e la riforma del sistema educativo di istruzione e formazione professionale;

il Decreto Legislativo n. 276/2003 che concretizza l'istituzione del *Libretto formativo del cittadino* ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 18 febbraio 2000;

l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004, in materia di certificazione delle competenze e di dispositivi per il riconoscimento e la validazione tra i sistemi di istruzione e formazione professionale;

l'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni, che istituiscono i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente del 23/4/2008 (2008/C111/01) che riconosce lo sviluppo e il riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei cittadini come fondamentali per lo sviluppo individuale, la competitività, l'occupazione e la coesione sociale della Comunità;

La L. n. 92 del 28/06/2012 Recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita – che con gli artt. da 51 a 56 esprime indicazioni in materia di apprendimento permanente e con l'art. 55 lettera b) entra specificamente in materia di Certificazione delle competenze e con l'art. 4 commi da 61 a 68 definisce competenza certificabile l'insieme strutturato di conoscenze ed abilità acquisite in contesti vari che possono essere riconosciuti anche come crediti formativi e individua come centrale per lo sviluppo personale, civico, sociale e occupazionale la individuazione e il riconoscimento del patrimonio culturale e professionale comunque accumulato dai cittadini e dai lavoratori nella loro storia personale e professionale;

Si stabilisce

anche nel quadro del nuovo scenario che caratterizza il settore della certificazione delle competenze a seguito del varo della riforma del mercato del Lavoro, un **piano di collaborazione nell'ambito del sistema EDA** tra il Dipartimento Attività Economiche e Produttive Formazione e Lavoro - Ufficio Educazione degli Adulti, il Dipartimento Risorse Umane – Ufficio Servizio Civile e il Gruppo di lavoro e il Coordinamento dei CTP del Lazio **volto a garantire, ai volontari che completeranno i progetti di Servizio Civile presso le strutture di Roma Capitale, una certificazione/attestazione delle competenze acquisite** .

Il percorso che porterà al riconoscimento delle competenze si sostanzia in tre fasi:

- 1) una fase di monitoraggio relativo al percorso svolto dai volontari nell'ambito dello svolgersi dei progetti di servizio civile;
- 2) una fase in cui far emergere ed esplicitare le competenze tramite gli strumenti che di volta in volta verranno ritenuti adeguati;
- 3) una fase conclusiva in cui certificare le competenze acquisite dai volontari.

Il Dipartimento Risorse Umane tramite l'Ufficio Servizio Civile si impegna a mettere a disposizione del gruppo di lavoro /coordinamento dei Centri Territoriali Permanenti tutte le informazioni relative ai progetti di Servizio Civile, necessarie per consentire la certificazione/attestazione delle competenze acquisite dai volontari da parte del Centro Territoriale Permanente in qualità di ente terzo.

Si impegna altresì a garantire l'organizzazione degli incontri necessari per portare a compimento il percorso di riconoscimento delle competenze favorendo il confronto con gli O.L.P. Operatori Locali

di Progetto responsabili dei diversi e specifici progetti che si svolgeranno nell'ambito di Roma Capitale;

Il Gruppo di lavoro del Lazio si impegna ad attivare interventi volti ad analizzare elaborare e definire la costruzione di modelli condivisi di certificazione/attestazione, da adottare da parte dei CTP del Lazio per il riconoscimento delle competenze acquisite dai volontari.

Si impegna, inoltre, a sviluppare un approccio metodologico, un linguaggio e codici di descrizione delle competenze condivisi con i firmatari del presente Protocollo; promuovendo la costruzione di un patrimonio comune per tutto il coordinamento.

Collabora ad attività di informazione/formazione per gli operatori delle reti territoriali del sistema di educazione permanente per adulti, volte a rinforzare l'uso di strumenti condivisi di certificazione/attestazione di competenze, con il coordinamento dei CTP;

I Centri Territoriali Permanenti, in quanto soggetti formatori pubblici terzi, si impegnano a garantire ai volontari che svolgeranno il Servizio Civile nell'ambito di Roma Capitale la certificazione/attestazione delle competenze acquisite, nell'ottica di consolidare nei territori reti che operino nei sistemi di formazione formale ed informale;

I Comitati Locali EDA di Roma potranno avviare e sostenere tale percorso oltre a mantenere un ruolo di costante riferimento rispetto alle intese locali avvalendosi del contributo delle rappresentanze agli stessi Comitati che al loro interno vedono soggetti appartenenti ai settori dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento, parti sociali, comunità straniere, organizzazioni sindacali e imprenditoriali;

Il Dipartimento Attività Economiche e Produttive, Formazione e Lavoro tramite l'Ufficio Educazione degli Adulti si impegna a seguire il percorso di riconoscimento delle competenze raccogliendo e sistematizzando gli strumenti di lavoro che verranno utilizzati ed implementati.

Il presente Protocollo ha durata biennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e si intenderà, poi, automaticamente e tacitamente rinnovato, salvo esplicita comunicazione di recesso e risoluzione.

Per il Dipartimento Attività Economiche e Produttive, Formazione e Lavoro
Direzione Lavoro e Formazione Professionale

Il Direttore

Dr. Angelico Bonuccelli



Per il Dipartimento Risorse Umane

Il Direttore

Dr. Damiano Colaiacomo

ROMA CAPITALE
IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO RISORSE UMANE
DOTT. DAMIANO COLAIACOMO

Per il Gruppo di lavoro e il Coordinamento CTP del Lazio

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Simonetta Caravita

ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA CORTINA"

Via C.A. Cortina, 70 - 00159 ROMA
Tel. 06.4393423 - Fax 06.43598619

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Caravita